

Milano li 5 Settembre 1815.

N. 16995. Seg. Gen.

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA', SINDACI,
REGI CANCELLIERI CENSUARJ,
ED ALLE CONGREGAZIONI DI CARITA'.

LA Cesarea Regia Reggenza di Governo ad oggetto d'introdurre ne' Cesarei Regi Dicasteri, e nelle Amministrazioni, ed Ufficj dipendenti dalla medesima un metodo di maggiore economia riguardo alla quantità, ed alla qualità della carta, con dispaccio 29 prossimo scorso Agosto N. 27477-10361 ha prese le seguenti determinazioni:

I. Tutte le spedizioni, eccettuati soltanto i rapporti alle Autorità superiori, dovranno scriversi, e rilasciarsi in un semplice mezzo foglio di carta ogni qual volta il loro tenore possa essere esteso sopra una sola facciata.

II. In tutte le spedizioni dirette ad Ufficj subalterni, o che si rilasciano alle parti si dovrà porre l'indirizzo sullo stesso foglio, o mezzo foglio di spedizione, risparmiando così la carta, che altrimenti servirebbe di sopra coperta, semprechè questa non si rendesse necessaria per acchiudere gli Allegati, che vanno uniti alla spedizione.

III. Tutte le Autorità, e diversi Ufficj dovranno annettere ai rispettivi rapporti li necessarj documenti, ossia allegati in originale, e ciò tantopiù, quantocchè ogni allegato ritornerà per massima alla stessa Autorità che l'ha prodotto. Casi straordinarj soltanto possono ammettere una eccezione di questa regola, ed in allora si stenderanno le copie necessarie sopra un semplice mezzo foglio, qualora il tenore non esiga maggiore spazio.

IV.

Reg. Min. Int. 11/10/1898

11/10/1898

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE
DIREZIONE GENERALE
MINISTERO DELL'INTERNO

IV. L'uso della carta velina resta intieramente escluso in avvenire, e così pure in generale qualunque qualità di carta di lusso, in quantocchè ciò sia combinabile colle dovute convenienze.

V. I Dicasterj, e le diverse Amministrazioni, ed Uffici subalterni nel fare le necessarie provvisioni di carta dovranno servirsi esclusivamente, ove ciò sia possibile, dei prodotti delle fabbriche interne.

In appresso poi saranno indicate le diverse qualità di carta, delle quali si dovrà far uso in conformità di tali determinazioni.

Dalli Signori Vice-Prefetti, Podestà, Sindaci, Cancellieri Censuarj non che dalle Congregazioni di Carità mi riprometto il pieno, ed esatto adempimento delle prescrizioni suddette, nel mentre che mi pregio di attestar loro la mia distinta stima.

IL PREFETTO
MINOJA.

11/10/1898

A. 180.